

POLITECNICO DI TORINO  
II FACOLTA' DI ARCHITETTURA  
Corso di Laurea in Architettura  
*Tesi meritevoli di pubblicazione*

**Ristrutturazione urbana nell'ex scalo merci San Paolo a Torino**

di Andrea Pitetti e Andrea Polce

Relatore: Bruno Bianco

Il nostro progetto di Tesi si innesta in uno scenario in grande fase di cambiamento: la già quasi terminata Spina 1, il Palazzo della Regione, nonché l'indicazione del progetto di Jean Nouvel in Piazza Marmolada.

Situato tra Corso Rosselli, Via Gorizia, Corso Tirreno e ferrovia Torino-Modane e Corso Siracusa, l'area di intervento rappresenta un tipico esempio di ampio spazio ex-industriale nato nei pressi della ferrovia e dello scalo San Paolo. Oggi appare come elemento a se stante, spazio desolatamente vuoto, nonché elemento di separazione di due parti di città (San Paolo-Santa Rita).

In aderenza alla variante 38 si è sviluppata l'indicazione della copertura della ferrovia e quindi il ripensamento della frattura tra i due quartieri.



L'idea si è sviluppata su alcuni punti cardine: la ricucitura urbana, il ripensamento dello scalo San Paolo, inteso come stazione metropolitana su ferrovia e come stazione di interscambio, la naturale continuità tra la Spina 1, il parco di Jean Nouvel su piazza Marmolada e il Parco Ruffini e l'insediamento di un polo dell'artigianato come sede unica delle innumerevoli attività dislocate nella zona.

Il progetto nel rispondere a queste volontà ed esigenze interviene in maniera profonda in quest'area la quale viene completamente ripensata. Base di partenza del nostro progetto sono i due elementi di continuità: il verde e la passerella. Il primo si sviluppa lungo l'asse Ovest- Est realizzando una continuità tra il "polmone verde" rappresentato dal Parco Ruffini e la nuova realizzazione del progetto di Jean Nouvel con il suo parco tematico. Nell'idea di progetto il verde cerca di recuperare i vari dislivelli presenti, connettendoli tra di loro. Il Parco urbano è l'elemento attorno al quale si relazionano le parti e si articola l'edificato: le residenze, il Polo dell'artigianato, il terziario e la Stazione. La passerella sopraelevata rispetto al piano del parco rappresenta l'altro elemento di continuità, sia visiva che funzionale, connettendo le varie funzioni fra di loro e mostrandosi come elemento di ricucitura della città.



Il progetto vista da corso Lecce

Lungo l'asse di via Tirreno, in accordo con le prescrizioni del Piano, è stata coperta completamente la trincea ferroviaria. I due nuovi edifici inseriti lungo questo asse sono destinati a Stazione e spazi per il terziario e il commercio, a funzioni ricettive ed uffici. La Stazione, che si sviluppa su diversi piani recuperando e sfruttando il dislivello tra il piano del parco e via Tirreno, è caratterizzata da una struttura leggera che recupera l'affaccio sul corso e garantisce un rapporto continuo tra esterno ed interno.

Lungo l'asse di corso Rosselli si è voluto mantenere le presenze architettoniche esistenti, intorno a questi due edifici, ripensati a livello architettonico nell'affaccio e nelle funzioni, si sviluppano lungo il corso le residenze universitarie e la palazzina polifunzionale destinata a sale studio e biblioteca, dall'altra parte, verso via San Paolo emerge una parte dei due edifici destinati a laboratori di ricerca del Polo dell'artigianato, nell'affaccio verso il parco, alle spalle del capannone si connettono una serie di spazi destinati all'artigianato produttivo: questi si sviluppano con una tipologia a due maniche parallele che si affacciano l'una di fronte all'altra andando ad individuare uno spazio più urbano.



In definitiva viene proposta una riqualificazione urbanistica architettonica in rispetto alla variante 38 recentemente approvata dal comune, variante con la quale il progetto si è confrontato sia per gli indici sia per le funzioni proposte. Alle fase urbanistica si è affiancata una fase architettonica che nelle intenzioni cerca di dar forza e coesione all'intervento, semplici elementi architettonici vengono più volte ripresi come ad esempio la griglia delle residenze e degli edifici su via Tirreno, così come le piazze interne a livello del parco, o ancora la modularità degli edifici il tutto inserito nello spazio verde che permea tutto l'intervento.

Per ulteriori informazioni, e-mail:

Andrea Pitetti: [andrea.pitetti@fastwebnet.it](mailto:andrea.pitetti@fastwebnet.it)

Andrea Polce: [andrea.polce@fastwebnet.it](mailto:andrea.polce@fastwebnet.it)